



federambiente

L'impegno di Federambiente nella prevenzione dei rifiuti

Gianluca Cencia

Direttore FEDERAMBIENTE

Luglio 2002

Apertura dei lavori

Forum Federambiente sulla prevenzione e la minimizzazione dei rifiuti

con il coinvolgimento dei "portatori di interesse"
economici (industriali, artigiani, distribuzione
commerciale) e istituzionali (Regioni, Province,
Comuni, Associazioni ambientaliste e dei
consumatori) e istituzione del **Gruppo di Lavoro
Federambiente** sulla Prevenzione



Febbraio 2004
pubblicazione della

Banca Dati Federambiente sulla prevenzione e minimizzazione dei rifiuti

Novembre 2006

Publicazione delle

Linee guida

**Federambiente-ONR sulla
prevenzione e minimizzazione
dei rifiuti urbani**



Sinergie europee e nazionali

Osservatorio Nazionale sui Rifiuti

Convenzione per l'elaborazione di linee guida nazionali sulla Prevenzione e minimizzazione dei rifiuti (Dicembre 2004)

Unione delle Province Italiane

Protocollo d'intesa per la promozione delle attività di prevenzione nella gestione dei rifiuti (Luglio 2004)

Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali, Protocollo d'intesa per la promozione dello sviluppo sostenibile (Marzo 2004)

ACR+, membro dal 2004



Le settimane sulla riduzione dei rifiuti, novembre 2008

- dal **10 al 16 novembre 2008**: settimana **UNESCO**
- dal **22 al 30 novembre 2008**: settimana europea, coordinata dall'**ACR+** (Associazione europea delle Città e Regioni per il riciclaggio e la gestione sostenibile delle risorse)
- Un Gruppo di lavoro nazionale al quale partecipano la CNI Unesco, l'Osservatorio Nazionale Rifiuti, Federambiente, Legambiente, Rifiuti 21 Network e altri partner, sta collaborando al fine di collegare e rendere sinergici i due eventi.



I seminari

Federambiente-Legambiente

- Milano, 10 giugno
- Bari, 18 giugno
- Sesto Fiorentino, 24 settembre
- Ravenna, 9 ottobre nell'ambito di "Ravenna 2008"
- Potenza, 28 ottobre
- *Veneto*, 11 novembre e *Campania* 25 o 27 novembre all'interno delle 2 settimane sulla riduzione

“Verso il Programma Nazionale di Prevenzione: partire dalle esperienze locali”

- fare tesoro delle esperienze locali e delle competenze già disponibili in Italia in materia di prevenzione come testimonia la banca dati Federambiente sulla prevenzione
- avviare concretamente la discussione in vista del futuro obbligatorio Programma Nazionale di Prevenzione, così come stabilisce la direttiva quadro sui rifiuti recentemente approvata.

“Verso il Programma Nazionale di Prevenzione: partire dalle esperienze locali”

- Obiettivo: il dibattito nazionale che Federambiente e Legambiente intendono intraprendere con le Istituzioni preposte e i principali interlocutori del ciclo beni/rifiuti nell'ambito di un incontro nazionale che sarà organizzato a Roma nel 2009 a chiusura del ciclo di seminari territoriali.

Il panel di esperienze a confronto

- evidenziare le diverse competenze e i diversi campi di azione, i diversi punti di vista e le varie modalità di intervento:
 - la P.A. partendo dalle regioni, con la pianificazione regionale, dall'altro alla programmazione degli enti locali (ATO, province e comuni)
 - il mondo dell'impresa con esempi di innovazione di prodotto e di processo
 - il terzo settore (associazioni di cittadini, consumatori, associazioni ambientalisti, Onlus, enti di beneficenza, volontariato ecc)

Il panel di esperienze a confronto

- esemplificare l'applicazione di alcuni strumenti operativi :
 - Pianificazione e regolazione territoriale (Piani e altri atti regionali, provinciali, di ATO, regolamenti comunali ecc)
 - Strumenti fiscali ed economici (applicazione TIA, interventi su tariffe smaltimento, gestione ecotassa, finanziamenti, ecc)
 - Strumenti volontari (certificazioni ambientali, accordi di programma, ecc)
 - Comunicazione ambientale

Il panel di esperienze a confronto

■ esemplificare gli interventi possibili su alcuni flussi di beni/prodotti – dai quali derivano flussi di rifiuti rilevanti sia in termini quantitativi che qualitativi - in alcuni contesti specifici, ad esempio:

- carta da ufficio,
- imballaggi per acqua minerale per consumo domestico,
- cibi e prodotti alimentari ancora commestibili ma non più commercializzabili dalla filiera agroalimentare (GDO, ristorazione organizzata, ecc),
- rifiuti delle sagre,
- rifiuti delle mense, ecc.





Cassetta degli attrezzi - ospita gli strumenti di carattere legislativo/normativo, economico e volontario utili per attuare azioni di prevenzione



Iniziativa di Area Pubblica - iniziative nel settore pubblico (ad opera di enti locali, enti gestori, ONG e altre associazioni presenti sui territori locali) in grado di orientare la domanda di beni e servizi allo scopo di determinare, alla fine di un percorso di consumo, un rifiuto urbano (o assimilato) meno pericoloso e in minor quantità. Una particolare attenzione è dedicata alle azioni di Green Public Procurement.



Iniziativa di carattere privato - iniziative nel settore privato, che quindi agiscono sull'offerta di beni e servizi, che possono contribuire ad una minor produzione di rifiuto sia innovando il processo e sia agendo sul prodotto/servizio.

:: Siti di Interesse

:: Area Convegni

news

29/09/2008 - Ravenna, 9 ottobre 2008 - IV seminario "Verso il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti: partire dalle esperienze locali."

29/09/2008 - 10-11-11-2008



Un "Forum" aperto serve a segnalare esperienze che potrete e vorrete farci presenti.



Invia un messaggio al "Gruppo di lavoro Prevenzione"



Un'area "Archivio Documenti" ospita documentazioni più articolate e di dettaglio su alcune esperienze censite.

Esci dal sito
Gestione del sito

La Banca dati Federambiente

La **Banca Dati on line sulla Prevenzione dei rifiuti**, attiva dal 2004, è liberamente consultabile (www.federambiente.it) e contiene:

- un'ampia rassegna nazionale, costantemente aggiornata, di esperienze di successo nella gestione sostenibile ed innovativa dei rifiuti
- una raccolta di strumenti (normativi, economici e volontari) per l'applicazione di azioni di prevenzione – la “cassetta degli attrezzi”

La Banca dati Federambiente

La "***cassetta degli attrezzi***" contiene tutti i possibili strumenti che, a livello europeo, nazionale, regionale, provinciale e comunale, consentono di attuare politiche e azioni di prevenzione dei rifiuti:

- misure di carattere legislativo e normativo (direttive, leggi, delibere, regolamenti, ecc);
- strumenti economici distinti in incentivi e disincentivi (fondi ed ecofiscalità);
- strumenti volontari (contratti e/o intese di programma, patti territoriali, accordi volontari, ecc.)

La Banca dati Federambiente

- La sezione "***iniziative pubbliche***" contiene le iniziative promosse da Regioni, ATO, Province e Comuni, da imprese pubbliche di igiene urbana, da associazioni ambientaliste e dei consumatori. Particolare riguardo è dedicato alle esperienze di **Green Public Procurement (GPP)**, con una sottosezione dedicata.
- La sezione "***iniziative private***" contiene le innovazioni di processo e di prodotto/servizi tese ad un contenimento della produzione di rifiuto attuate da imprese industriali, artigianali e di servizi

La Banca dati Federambiente

- Newsletter: periodicamente inviate a tutti gli iscritti
- La Banca dati al momento della sua pubblicazione sul sito Prevenzione di Federambiente, nel febbraio del 2004, conteneva 34 esperienze di prevenzione
- **Sul sito oggi sono presenti:**
 - 159 Strumenti in Cassetta degli Attrezzi,
 - 80 Iniziative Pubbliche, 17 Iniziative di GPP,
 - 30 Iniziative Private,
 - 157 documenti scaricabili

Linee guida Federambiente-ONR

■ **OBIETTIVI:** Fornire ad amministratori e operatori idee e strumenti per rendere operative le politiche di prevenzione a livello locale

METODOLOGIA

1. Analisi e mappatura del territorio (**cap. 4**)
2. Descrizione degli strumenti normativi, economici e volontari disponibili (**cap. 5.1**)
3. Analisi di 14 flussi di beni/rifiuti su cui è possibile intervenire con azioni di prevenzione e minimizzazione (**cap. 5.2**)



Flussi di beni/rifiuti

1. Cassette per ortofrutta
2. Imballaggi primari per liquidi alimentari
3. Pannolini usa e getta per bambini
4. Stoviglie monouso
5. Shopper in plastica monouso
6. Alimenti (resti di pasti ed alimenti ancora commestibili)
7. Contenitori per detersivi e detergenti liquidi

Flussi di beni/rifiuti

8. Beni ingombranti
9. AEE domestiche e professionali
10. Farmaci
11. Abiti usati
12. Rifiuti speciali assimilabili
13. Rifiuti urbani biodegradabili
14. Carta grafica per usi pubblicitari e per ufficio



Per ogni flusso vengono indicati

Rilevanza quantitativa in riferimento ai consumi o al loro peso sui rifiuti urbani prodotti;

Soluzioni di prevenzione/minimizzazione applicabili allo specifico bene/rifiuto;

Contesti di applicazione delle azioni di prevenzione;

Soggetti promotori e soggetti da coinvolgere per la concretizzazione dell'azione

Per ogni flusso vengono indicati

Possibili **Strumenti** (normativi, economici e volontari) da adottare;

Vantaggi, in termini di potenziali risultati di prevenzione e/o minimizzazione;

Criticità che si possono incontrare nella realizzazione dell'intervento in oggetto;

Esempi di best practices sulla base delle esperienze raccolte nella Banca Dati Federambiente sulla prevenzione

Banca dati e Linee Guida sulla Prevenzione

www.federambiente.it

Per informazioni

tecnico@federambiente.it

Recupero cibi e prodotti alimentari

- AMIAT TORINO - PROGETTO "BUON SAMARITANO"
- COMUNE DI ROMA - ROMA NON SPRECA
- LAST MINUTE MARKET
- COMUNE DI BOLOGNA: IL BUONO CHE AVANZA
- COMUNE DI BRESCIA - INIZIATIVE COOPERATIVA SOCIALE CAUTO

Recupero derrate alimentari ancora commestibili o pasti non consumati da punti vendita GDO, mense e ristoranti, per destinarli ad enti assistenziali ONLUS, che gestiscono mense per indigenti, ai sensi della legge n. 155/03.

La spesa sostenibile

SMA: "PESARISPARMIO"

ECOPOINT CRAI

Vendita di prodotti, alimentari e non, sfusi mediante erogatori automatici con riduzione di rifiuto da imballaggio

PROVINCIA DI BOLZANO: MARCHIO ECOLOGICO

Creazione di un Marchio ecologico da attribuire a negozi di generi alimentari e misti che rispettano una serie

di criteri ambientali nell'offerta dei prodotti – tra cui la riduzione dei rifiuti - nella informazione al pubblico e nella formazione del personale.



Scambio dell'usato

COMUNE DI FOLLONICA: ECOSCAMBIO

Ecoscambio è una piattaforma di servizio a sostegno della minimizzazione dei rifiuti e della raccolta differenziata. Consiste nel favorire lo scambio tra i cittadini di beni e materiali in buone condizioni, destinati altrimenti a diventare rifiuti.

A FIRENZE: QUADRIFOGLIO E LA BORSA DEL RICICLAGGIO

SCAMBIO on line: prima di buttare via ciò che non serve più è possibile inserire un annuncio su internet per metterlo a disposizione di altri

PROVINCIA DI BOLZANO: EX - NOVO

Ex Novo è una banca dati online che raccoglie le imprese locali che svolgono servizi di riparazione, vendita articoli usati, noleggio e servizi di ricarica.



AEE e altri beni usati: il terzo settore

COMUNE DI ROMA – “NON MI BUTTARE... AL CENTRO ANZIANI C'È POST@ PER ME!” e “BINARIO ETICO”

TELEFONO CASA (Veneto)

Raccolta, riparazione e distribuzione a cittadini indigenti di pc e telefoni cellulari dismessi

COMUNE DI BRESCIA - INIZIATIVE DI PREVENZIONE DEI RIFIUTI A CURA DELLA COOPERATIVA SOCIALE CAUTO

Raccolta, riparazione e commercializzazione di beni durevoli, mobili, biciclette

RAVENNA: UNA CARROZZINA PER DUE

L'Associazione Letizia raccoglie accessori per bambini (giocattoli, vestiti, biberon, lettini, passeggini, carrozzine ecc..) e li ridistribuisce ad associazioni che si occupano di cittadini indigenti. Partner: Hera, Provincia e Comune di Ravenna



Riduzione rifiuto organico

GAIA SPA - ASTI: BLOCCATA LA CRESCITA DEI RIFIUTI CON L'INCENTIVAZIONE DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico in provincia di Asti blocca la produzione procapite dei rifiuti urbani (aumento dello 0,2%/anno) "eliminando" alla fonte 16.000 t di rifiuti organici dal 2002 (circa 250 kg/anno per ogni compostiera).



Ecosagre

PROVINCIA DI PARMA: ECOFESTE Il progetto punta a ridurre i rifiuti prodotti e ad aumentare la raccolta differenziata nelle numerose feste estive (oltre 300) della provincia. Altro obiettivo strategico è sensibilizzare i partecipanti coinvolgendoli con azioni concrete e innovative.

COMUNE E PROVINCIA DI LUCCA: PROGETTO ECOSAGRE Sperimentazione della gestione eco-compatibile delle sagre locali e attivazione di strategie di green-marketing per il territorio con elaborazione di un manuale ad hoc

REGIONE MARCHE: "FESTA 100% BUONA" Progetto di separazione dei flussi compostabili nelle sagre e feste locali. Separazione dei flussi di rifiuti in merceologie omogenee in particolare durante le sagre e feste locali, con fornitura di stoviglie biodegradabili.



Strumenti economici

- **PROVINCIA DI CREMONA - TARIFFA DIFFERENZIATA AGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO**
Differenziazione della tariffa di accesso agli impianti di smaltimento (discarica e inceneritore) in funzione delle quantità pro capite di rifiuto residuo conferito dai singoli Comuni. Gli effetti vengono traslati sulle utenze
- **PROVINCIA DI MANTOVA-PROGETTO TRIBUTO**
- **PROVINCIA DI VARESE - MODULAZIONE DEL TRIBUTO PROVINCIALE**
Modulazione dell'addizionale provinciale (d.lgs 504/92) in funzione del trend della produzione di rifiuti urbani registrati nei Comuni della provincia



Strumenti economici

REGIONE VENETO - GESTIONE ECO TASSA SULLE DISCARICHE L'art. 39 della LR del Veneto n.3/2000 è un'applicazione di uno strumento economico (eco tassa sulle discariche) in grado di incentivare la prevenzione e l'avvio al recupero dei rifiuti

CONSORZIO PRIULA (TV) APPLICAZIONE TARIFFA PUNTUALE E RACCOLTA DOMICILIARE SPINTA RIFIUTI URBANI NEI COMUNI
Applicazione del metodo tariffario con attribuzione puntuale ad ogni utenza della parte variabile della tariffa sulla base dei conferimenti del rifiuto residuo



Conclusioni

- Politiche di prevenzione **nazionali** necessarie
 - Programma nazionale di prevenzione
 - Declinazione locale
- Sinergie nazionali (accordi, intese pubblico – privato)
- Strumenti già da tempo disponibili
- Raccolta e diffusione di buone pratiche
- Valorizzazione esperienze e professionalità locali